

- di eseguire, nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini, n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;
- di eseguire, nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;
- di eseguire, nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;
- di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*;
- di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Ferrara (al di fuori della "zona focolaio" del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (ad esclusione dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio), n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* (o 2 trattamenti in caso di presenza accertata di flavescenza dorata);
- di eseguire, nei barbatellai presenti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*;
- di eseguire, nei barbatellai presenti nelle province di Ferrara (ad esclusione dell'area del comune di Argenta dichiarata "zona focolaio"), Forlì-Cesena (ad esclusione dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio), n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

Nell'ambito dell'incontro tecnico svoltosi il 14 maggio 2019 presso la sede di questo Servizio è stata esaminata la situazione relativa al monitoraggio delle forme giovanili dell'insetto vettore della Flavescenza dorata. Sulla base di tali rilievi sono stati puntualizzati i seguenti aspetti:

- La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata determinazione di questo Servizio a partire dal 17 giugno 2019 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; nei vigneti in cui vi è l'obbligo di

eseguire 1 trattamento, questo dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2019. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, il primo dovrà essere realizzato entro il 15 luglio, il secondo entro e non oltre il 10 agosto 2019. Nei barbatellai ubicati nelle aree in cui sono obbligatori 3 trattamenti il terzo trattamento dovrà essere realizzato entro e non oltre il 10 settembre 2019.

- I bollettini tecnici provinciali di produzione integrata e biologica, sulla base dei rilievi svolti, indicheranno le epoche specifiche per l'esecuzione degli interventi; le indicazioni tecniche fornite dai bollettini dovranno inoltre evidenziare e tenere conto della fase della fioritura della vite coerentemente con quanto disposto dall'articolo 8 della L.R. 4 marzo 2019 n. 2 - Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna – al comma 1: “Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.” Al comma 2: “I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi”.

Si allega alla presente nota l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti raccomandati da questo Servizio:

- prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- prodotti per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta a scafoideo o alle cicaline della vite.

Nelle aree in cui vi è l'obbligo di 1 solo trattamento è opportuno sottolineare che sulla base delle valutazioni e dei campionamenti eseguiti a livello aziendale sia da parte di tecnici che da



parte degli imprenditori agricoli, a fronte di una presenza consistente di scafoideo è possibile e consigliabile eseguire anche un secondo intervento insetticida.

Le aziende agricole ubicate nelle aree, nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, che intendono utilizzare, per la lotta allo scafoideo, i prodotti ammessi in agricoltura biologica dovranno eseguire due interventi.

Si precisa che questo Servizio fornirà direttamente alle Aziende vivaistico – viticole della Regione le specifiche indicazioni operative per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite.

Eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito alla presente nota possono essere richiesti presso il Servizio Fitosanitario (Rocchina Tiso tel. 051 5278284), presso i Consorzi Fitosanitari Provinciali di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia e Modena oppure presso le sedi periferiche di questo Servizio Fitosanitario.

Distinti saluti.

Dr. Stefano Boncompagni
(firmato digitalmente)

Copia analogica a stampa, tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (CAD) identificato dal numero di protocollo indicato.

All. 1

RT/PG/lotta obbligatoria scafoideo 2019

Allegato 1

Prodotti raccomandati dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna**Prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi dei seguenti provvedimenti:****Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99**

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Intervallo di sicurezza
Sali potassici degli acidi grassi	Cicaline	0
Clorpirifos metile	<i>Scaphoideus titanus</i>	15
Acetamiprid	<i>Scaphoideus titanus</i>	14
Etofenprox	<i>Scaphoideus titanus</i>	21
Acrinatrina	<i>Scaphoideus titanus</i>	28
Tau-fluvalinate	<i>Scaphoideus titanus</i>	21
Flupyradifurone	<i>Scaphoideus titanus</i>	14

Per l'applicazione delle norme tecniche di difesa previste nei disciplinari di produzione integrata della Regione si ricorda che: con i piretroidi è possibile eseguire in totale 1 solo intervento nei confronti di scafoideo (si può utilizzare acrinatrina o tau-fluvalinate); acetamiprid ed etofenprox possono essere impiegati una sola volta nel corso della stagione. Si precisa che nelle aziende agricole ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi sarà necessario effettuare obbligatoriamente un secondo trattamento.

Prodotti per l'agricoltura biologica ai sensi dei seguenti provvedimenti: Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Piretrine pure	<i>Scaphoideus titanus</i>	2
Sali potassici degli	Cicaline	0

acidi grassi

--	--	--